

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**Associazione EXPOITALY**  
***Rete Nazionale Laboratori per la Pace***

*Codice di accreditamento:*

NZ 01867

*Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

I

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

***OBIETTIVO ANZIANI***

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: A – ASSISTENZA  
Area Intervento: 01 – Anziani

*Obiettivi del progetto:*

#### **Obiettivo generale**

Scopo del progetto è migliorare la qualità della vita delle categorie deboli presenti sul territorio di riferimento, considerando prioritaria la popolazione anziana. In particolare si vuole ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, creando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazioni di reti solidali di auto-sostegno.

Il progetto, ovviamente, non si occuperà di assistenza sanitaria in senso stretto, anche se agli anziani bisognosi di questa tipologia di assistenza (garantita loro dal sistema sanitario nazionale, da personale specializzato) sarà rivolta la giusta attenzione per la gestione delle pratiche quotidiane, offrendo loro conforto morale e compagnia.

## Obiettivi specifici

| Obiettivo specifico   | Attività  |
|---|---|
| <b>Obiettivo specifico 1</b><br>- studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale delle esigenze della popolazione anziana | Attività 1 - rilevazione dati<br>Attività 2 - elaborazione dei dati rilevati<br>Attività 3 - piano di realizzazione |
| <b>Obiettivo specifico 2</b><br>- sviluppo di attività di assistenza  | Attività 4 - iniziative dinamiche<br>Attività 5 - iniziative statiche   |
| <b>Obiettivo specifico 3</b><br>- sviluppo di attività di animazione  | Attività 6 - organizzazione eventi  |
| <b>Obiettivo specifico 4</b><br>- sportello "Diritti"   | Attività 7 - accoglienza<br>Attività 8 - informazioni<br>Attività 9 - disbrigo pratiche                             |
| <b>Obiettivo specifico 5</b><br>- promozione "anziano"  | Attività 10 - campagne di informazione  |
| <b>Obiettivo specifico 6</b><br>- sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking                 | Attività 11 - scambio di informazioni e servizi<br>Attività 12 - organizzazione incontri territoriali               |
| <b>Obiettivo specifico 7</b><br>- promozione e sviluppo cittadinanza attiva   | Attività 13 - coinvolgimento dei cittadini  |
| <b>Obiettivo specifico 8</b><br>- sensibilizzazione risultati   | Attività 14 - diffusione dei risultati raggiunti presso la comunità   |

### Indicatori di risultato

Il progetto si prefigge di raggiungere un significativo **ampliamento delle attività** svolte, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, ed un **miglioramento degli indici di partecipazione con il coinvolgimento degli utenti** nelle attività.

Inoltre la presenza dei volontari permetterà, a seguito di una più puntuale analisi dei bisogni, l'offerta di attività numericamente più corpose ed anche diversificate.

In riferimento al contesto territoriale (vedi punto 6) ed agli obiettivi individuati, si riportano di seguito gli **indicatori di risultato:**

⇒ **Qualitativi**

- potenziamento dei servizi di assistenza
- grado di soddisfazione dell'utenza dei servizi
- sviluppo e promozione di attività di animazione
- potenziamento e miglioramento del dialogo sul territorio tra la rete intercomunale e locale

⇒ **Quantitativi**

- numero di interventi a favore delle persone anziane (65-74 anni)
- numero di interventi a favore delle persone anziane (più di 75 anni)
- numero delle famiglie beneficiarie
- iniziative ed altri enti che si occupano degli anziani nell'ambito territoriale

⇒ **Incremento**

- Gli indicatori di risultato proposti sono stati formulati a livello di obiettivi specifici. Con la riuscita di tutte le attività si riuscirà ad ottenere gli obiettivi da noi prefissati, con un incremento minimo del 10% rispetto ai dati di partenza. L'utilizzo di tali indicatori sarà utile per la verifica dei risultati che si auspica di raggiungere a fine progetto.

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Expoitaly propone la realizzazione di un progetto a rete incentrato sull'assistenza agli anziani, che coinvolge un totale di 19 sedi di attuazione, per un impegno totale di 42 volontari.

***Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi***

Richiamando gli obiettivi proposti e i piani di attuazione, le **attività specifiche** saranno, in particolare, rivolte alle seguenti aree di intervento.

**FASE OPERATIVA**

**Obiettivo 1 – Studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale delle esigenze della popolazione anziana**

**Attività 1 – Rilevazione dati**

Sarà avviata una rilevazione del numero di soggetti anziani del territorio dove svolgeranno servizio, saranno considerate le esigenze di ognuno di loro, valutate le azioni e le attività da poter mettere in atto in comune accordo con tutti gli attori coinvolti. L'attività costituirà il punto di partenza per avere informazioni su strumenti e metodologie e per promuovere il valore della cittadinanza responsabile e attiva, sostenere la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e favorire una migliore qualità della vita e di una miglior tutela dei diritti di ogni persona.

### **Attività 2 - Elaborazione dei dati rilevati**

I dati e le informazioni così raccolti saranno rielaborati con il fine di presentare una relazione, con schede informative di facile lettura; la ricerca effettuata sarà presentata agli uffici competenti e agli amministratori. Sarà creato un database di informazioni inerenti al target poiché molti comuni non hanno informazioni statistiche a riguardo oppure si trovano nella condizione di dover aggiornare quelle già possedute per rilevare la situazione reale del territorio.

Le variabili considerate saranno monitorate durante l'intero periodo del progetto e saranno redatte delle relazioni periodiche.

### **Attività 3 - Piano di realizzazione**

La campagna di rilevazione prevede uno specifico piano di realizzazione, che prende in considerazione fattori logistici, organizzativi e statistici; sarà verificata, in questa fase, la presenza e l'attività di altri enti che già effettuano un monitoraggio del settore per il territorio considerato, integrando le informazioni disponibili e coordinando il lavoro con un'adeguata collaborazione.

### **Obiettivo 2 – Sviluppo attività di assistenza anziani**

#### **Attività 4 – Iniziative dinamiche**

Se l'anziano è in una situazione salutare ottimale, il volontario potrà sviluppare insieme allo stesso delle attività dinamiche, esempio accompagnarlo all'ufficio postale, al circolo ricreativo, dai familiari, a far la spesa e altro ancora. Il volontario dovrà monitorare attivamente la situazione dell'anziano, conoscerne le necessità ed aiutarlo ad affrontare le difficoltà.

#### **Attività 5 – Iniziative statiche**

Se l'anziano è in una situazione salutare non ottimale, il volontario in questa occasione dovrà attivarsi presso il suo domicilio per svolgere delle attività di compagnia come ad esempio leggere il quotidiano insieme, guardare un film, giocare a carte e stimolarne il ricordo della memoria.

### **Obiettivo 3 - Sviluppo di attività di animazione**

#### **Attività 6 - Organizzazione eventi**

L'attività prevede momenti di incontri intergenerazionali, l'organizzazione di manifestazioni ed eventi ricreativi e interventi atti a consolidare e sviluppare il livello di socialità e integrazione degli anziani con la popolazione dei territori.

### **Obiettivo 4 – sportello “Diritti”**

#### **Attività 7 – Accoglienza**

Presso le sedi saranno istituiti dei punti informativi, degli sportelli dedicati ai “Diritti” degli anziani, soggetti da tutelare in quanto appartenenti alla fascia di popolazione socialmente debole e, sostanzialmente, poco informata delle novità e cambiamenti. Essi si trovano, infatti, quotidianamente alle prese col disbrigo di problematiche in merito le quali hanno una conoscenza molto superficiale o, in alcuni casi, nulla, ed accade, sempre più spesso, che rimangano bloccati nella sottoscrizione delle richieste e dei moduli. Lo sportello andrà ad operare proprio in questo senso: darà accoglienza agli utenti assistiti, faciliterà lo scambio di informazioni, proporrà un orientamento ai servizi cercando di capire quali possano essere le loro problematiche e le loro richieste.

### **Attività 8 – Informazioni**

Lo sportello prevede attività di assistenza ed informazione in ambito sociale. Le informazioni saranno raccolte ponendo attenzione alle nuove normative in materia di tutela dei diritti dei soggetti anziani e saranno messe a disposizione per orientare gli utenti nella richiesta dei servizi. Saranno monitorati i siti di riferimento per dare notizie sempre aggiornate e saranno realizzati opuscoli informativi per la conoscenza approfondita degli argomenti più complessi.

### **Attività 9 – Disbrigo pratiche**

Le richieste di informazioni e di servizi saranno seguite in tutte le fasi dell'istruttoria, dalla consegna allo sportello allo smistamento negli uffici di competenza. Saranno raccolte le pratiche e saranno messe in atto tutte le procedure per rispondere in maniera idonea agli assistiti. In particolare, oltre a fornire informazioni, lo sportello aiuterà l'anziano a optare tra le varie possibilità. Saranno predisposti moduli, smistati documenti, fissati appuntamenti per l'accesso al servizio di consulenza, contattati operatori per le necessità.

### **Obiettivo 5 - Promozione “anziano”**

#### **Attività 10 - Campagne di informazione**

Saranno organizzate campagne di promozione per valorizzare il ruolo della persona anziana nella società. Saranno create nuove forme di comunicazione incentrate sugli aspetti positivi dell'invecchiamento e sul valore aggiunto che può trasmettere l'anziano alle nuove generazioni grazie al proprio bagaglio di esperienze. L'anziano sarà presentato durante le campagne come protagonista indiscusso nonché testimone degli eventi storici degli ultimi decenni, custode di memoria, esempio positivo da integrare nelle proprie famiglie come modello di vita.

### **Obiettivo 6 - Sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking**

#### **Attività 11 - Scambio di informazioni e servizi**

Il progetto prevede lo sviluppo della rete intercomunale affinché le differenze di contesto e di sistemi possano costituire valore aggiunto nello scambio e confronto per il consolidamento delle buone prassi.

La rete può essere anche lo sviluppo di scambio di testi, informazioni, servizi e unioni di risorse umane e tecniche.

#### **Attività 12 - Organizzazione incontri territoriali**

La realizzazione di una rete locale, potrà permettere l'unione delle forze sul territorio per offrire a tutti il miglior servizio. In riferimento all'analisi dei servizi offerti sul territorio, la presenza della rete associativa locale determina un potenziale di crescita culturale del territorio stesso. L'attività di networking è resa necessaria ove si intenda procedere in maniera sinergica per lo sviluppo socioeconomico del territorio stesso.

### **Obiettivo 7 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva**

#### **Attività 13 - Coinvolgimento dei cittadini**

Per ottenere una cittadinanza attiva utile allo sviluppo e alla tutela del nostro territorio, è utile la partecipazione dei cittadini e soprattutto dei giovani.

Quest'ultimi devono essere in prima fila per non distruggere, ma costruire con conoscenza e senso civico le strutture portanti della propria società e generazione.

### **Obiettivo 8 - Sensibilizzazione risultati**

#### **Attività 14 - Diffusione dei risultati raggiunti presso la comunità**

Nella sede di attuazione del progetto saranno predisposti dei momenti di sensibilizzazione e di diffusione delle attività e dei risultati ottenuti dal servizio civile nazionale.

### **FASE FORMATIVA**

L'attività dei volontari sarà quella di partecipare alle lezioni ed di apprendere. La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile.

### **FASE CONCLUSIVA**

In questa fase i volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto. La raccolta dei materiali elaborati durante tutto l'anno di servizio civile costituirà la memoria storica del gruppo e delle attività svolta da esso presso la comunità di riferimento.

#### ***Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

### **FASE PREPARATORIA/AVVIO**

La presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OLP, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase di avvio è prevista di circa un mese. I volontari in questa fase avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

Attività:

- adempimenti amministrativi
- partecipazione ai primi incontri conoscitivi

### **FASE OPERATIVA**

Superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

### **Obiettivo 1 – Studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale delle esigenze della popolazione anziana**

**Attività 1 – Rilevazione dati**

- 1.1 analizzano le ricerche messe a disposizione per il progetto
- 1.2 predispongono griglie e schede di rilevamento dati
- 1.3 realizzano indagini a campione presso la popolazione di riferimento

**Attività 2 – Elaborazione dei dati rilevati**

- 2.1 informatizzano le informazioni raccolte
- 2.2 creano un database
- 2.3 analizzano i dati

**Attività 3 – Piano di realizzazione**

- 3.1 partecipano agli incontri con l'olp e le altre risorse umane
- 3.2 elaborano il programma delle attività in base agli obiettivi
- 3.3 predispongono il calendario mensile ed annuale delle attività da realizzare

**Obiettivo 2 – Sviluppo di attività di assistenza****Attività 4 – Iniziative dinamiche**

- 4.1 ricercano strutture ricreative
- 4.2 accompagnano l'anziano
- 4.3 indirizzano l'assistito presso le strutture

**Attività 5 – Iniziative statiche**

- 5.1 compiono attività di compagnia
- 5.2 leggono quotidiani
- 5.3 ascoltano i racconti dell'anziano

**Obiettivo 3 – Sviluppo di attività di animazione****Attività 6 – Organizzazione eventi**

- 6.1 cercano contatti
- 6.2 programmano il calendario
- 6.3 organizzano gli eventi

**Obiettivo 4 – Sportello “Diritti”****Attività 7 – Accoglienza**

- 7.1 partecipano all'accoglienza dell'utenza
- 7.2 facilitano la ricezione delle richieste
- 7.3 orientano gli utenti ai servizi dello sportello
- 7.4 coadiuvano la gestione dello sportello

**Attività 8 – Informazioni**

- 8.1 ricercano normative in materia di tutela dei diritti
- 8.2 immettono notizie nelle banche dati destinate all'utenza
- 8.3 monitorano i siti di riferimento
- 8.4 elaborano il materiale informativo
- 8.5 realizzano opuscoli informativi

**Attività 9 – Disbrigo pratiche**

- 9.1 raccolgono pratiche
- 9.2 smistano i documenti
- 9.3 predispongono moduli
- 9.4 prendono appuntamenti

9.5 gestiscono contatti

**Obiettivo 5 – Promozione “anziano”**

**Attività 10 - Campagna di informazione**

- 10.1 scelgono il target di riferimento e le sue caratteristiche
- 10.2 elaborano gli elementi informativi essenziali
- 10.3 selezionano i canali di diffusione e mezzi da utilizzare
- 10.4 predispongono dossier tematici
- 10.5 realizzano la campagna individuata

**Obiettivo 6 - Sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking**

**Attività 11 - Scambio di informazioni e servizi**

- 11.1 eseguono una mappatura delle informazioni
- 11.2 individuano la rete di soggetti da contattare
- 11.3 creano una mailing list

**Attività 12 - Organizzazione incontri territoriali**

- 12.1 preparano attività di networking
- 12.2 organizzano incontri per confronto e scambio di buone prassi

**Obiettivo 7 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva**

**Attività 13 - Coinvolgimento dei cittadini**

- 13.1 allestiscono banchetti di promozione per le strade cittadine
- 13.2 partecipano a fiere ed eventi di settore

**Obiettivo 8 - Sensibilizzazione risultati**

**Attività 14 – Diffusione dei risultati raggiunti presso la comunità**

- 14.1 creano e diffonde e distribuisce report conclusivi delle attività

**FASE FORMATIVA**

La formazione generale sarà esaurita entro il quinto mese, mentre quella specifica sarà svolta durante l'intero periodo di servizio, costituendo per i giovani un continuo stimolo all'apprendimento.

**Attività:**

- partecipano alle lezioni con dinamiche formali, non formali ed in fad
- partecipano alle lezioni di formazione specifica

**FASE CONCLUSIVA**

In questa fase i volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto. La valorizzazione dell'esperienza di servizio civile, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione dei “nuovi saperi” saranno elementi prioritari del processo di “crescita” dei volontari durante l'anno di servizio civile.

**Attività:**

- raccolgono materiali realizzati
- mettono a sistema le informazioni
- predispongono le relazioni finali
- compilano questionari e feedback finali

Per la realizzazione del progetto, le attività saranno svolte sia presso l'ente sia presso altre strutture, al fine di raccogliere informazioni utili e conseguire gli



obiettivi del progetto stesso.

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

42

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi.

Durante lo svolgimento del servizio, per periodi limitati e comunque autorizzati dall'UNSC e concordati con i volontari, i responsabili locali e gli OLP, potrebbero essere previsti, per esigenze strettamente connesse alle attività di progetto, dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009.

- 1) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la partecipazione al progetto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è richiesto come **titolo minimo la qualifica triennale conseguita con la scuola secondaria di secondo grado**. Tale ulteriore requisito è richiesto in quanto risulta necessaria, da parte dei volontari, una maggiore capacità relazionale e la capacità di gestione dei dati.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

- 2) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Associazione ha stipulato una convenzione con **Università degli Studi**

**Guglielmo Marconi**, con la quale detta Università recepisce e riconosce, per lo svolgimento del servizio civile un  **tirocinio formativo**  che da diritto ad una attribuzione di massimo **9 CFU**. La convenzione –  **di durata triennale**  - è stata sottoscritta dal Magnifico Rettore Prof.ssa Alessandra Briganti – prot. n. 524/AMM/S (si veda allegato).

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

Vedi punto precedente

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del  curriculum vitae :*

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile saranno  **certificate e riconosciute da Enti Terzi** , oltre che da  **EXPOITALY** .

I Volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze e competenze quali elementi di informatica, lavorare in gruppo, lavorare in rete, lavorare per progetti, disbrigo pratiche di segreteria, gestione ufficio ed archivio, stesura di piani di comunicazione e marketing programmazione attività, padronanza di competenze trasversali necessarie al rafforzamento della propria identità e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Svilupperanno, inoltre, competenze di base e capacità operative su:

- analisi dei bisogni della realtà di riferimento;
- individuazione delle situazioni di emarginazione;
- identificazione dei servizi territoriali competenti;
- capacità di negoziazione e di gestione delle relazioni intergenerazionali;
- orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi;
- progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale;
- capacità di ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative;
- gestione delle pubbliche relazioni;
- conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna.

**Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:**

1.  **DESEO**  è una società di servizi che offre consulenza nel settore della pianificazione aziendale.
2.  **EXPOITALY**  ente proponente il progetto. Expoitaly rilascerà la certificazione relativa all'attività svolta, riconoscendola ai fini curriculari
3.  **GIEFFE COMUNICATION**  è un'agenzia di stampa & comunicazione impegnata in attività di solidarietà e di promozione della cittadinanza attiva.
4.  **ISTITUTO FERNANDO SANTI**  è un'associazione senza scopi di lucro

e con finalità sociali e umanitarie che propone e sviluppa iniziative nei settori della cultura, dell'ambiente e della salvaguardia sociale.

## Formazione generale dei volontari

### 3) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione della formazione, vista la complessità e l'articolazione territoriale dell'EXPOITALY sono ubicate in più località. Ciò sia per favorire il raggiungimento della sede stessa da parte dei volontari e dei responsabili, sia per razionalizzare il numero dei partecipanti onde garantire una qualità elevata.

- Sala riunioni EXPOITALY: Torre del Greco – Corso Avezzana, 26
- Sale consiliari e altre idonee strutture messe a disposizione dai comuni partecipanti al progetto
- Strutture messe a disposizione da altri soggetti pubblici (regioni, province, comunità montane, etc.)
- Fondazione Mediterraneo: Napoli – Via Depretis, 130

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'Associazione EXPOITALY (NZ 01867) dispone di un autonomo sistema di Formazione, come da Mod. S/FORM (Sistema di Formazione) presentato all'UNSC.

La formazione, ispirata in particolare al “learning by doing”, è orientata al problem solving e al lavoro di team, costituendo per i volontari l'opportunità di assimilare quelle competenze trasversali indispensabili per la formazione di cittadini attivi, a supporto di una società solidale e coesa.

Per la formazione generale sarà assicurato che non meno del 50% delle ore saranno dedicate alle lezioni frontali e non meno del 20% per le dinamiche non formali.

Tutto il sistema di formazione dell'ente, alla luce dell'esperienza già maturata nel campo della formazione del servizio civile, prevede una metodologia formativa integrata, che punta ad offrire ai volontari strumenti flessibili e personalizzati di apprendimento.

È preferito l'approccio multi-direzionale che permette ai giovani di partecipare in modo interattivo ai momenti formativi, sviluppando la creatività e valorizzando il patrimonio di conoscenze posseduto dai volontari.

L'utilizzo di strumenti multimediali è un'ulteriore prerogativa della formazione dell'associazione: vengono inseriti, tra i vari elementi, la proiezione di video, l'ascolto di brani musicali, la lettura di libri e riviste, le simulazioni attraverso i supporti informatici.

Per la formazione dei volontari si utilizza generalmente materiale formativo su supporto cartaceo, finalizzato a esercitazioni o giochi di ruolo.

Elementi metodologici utilizzati:

- Lezioni frontali, materiali video, testimonianze, docenze di esperti;

- Materiali cartacei (dossier, etc), libri e testi, cd-rom tematici, proiezione di filmati;
- Simulazioni, giochi di ruolo
- Dibattiti, brain storming, lavoro di gruppo, case of study
- Verifiche periodiche
- Fad

La formazione generale verrà effettuata nel corso dei primi 5 mesi di servizio civile volontario, come da determina.

#### *Contenuti della formazione:*

I contenuti prescelti si basano sulla priorità di **rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta**, fornendo le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile, in ottemperanza alla Determina Direttoriale 4 aprile 2006 UNSC “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”.

La formazione generale sarà divisa in due parti ed avrà una **durata complessiva di 46 ore**: la prima con contenuti basilari e una durata di 36 ore, la seconda con contenuti extra e una durata di 10 ore.

La prima parte avrà i seguenti contenuti di base, per un totale di 36 ore:

1. **L’identità del gruppo in formazione:** attraverso le tecniche della formazione non formale si intende sviluppare la coscienza dei volontari sul significato del servizio civile nazionale.
2. **Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:** evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Attraverso l’analisi storica e normativa del passaggio dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale, si vuole trasmettere ai volontari i contenuti necessari a comprendere non solo i fondamenti istituzionali, ma anche e, soprattutto, culturali del servizio civile nazionale.
3. **Il dovere di difesa della Patria:** partendo dall’art. 52 della Costituzione Italiana che sanziona il dovere di difesa della Patria di ogni cittadino, saranno analizzati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale sull’argomento in questione.
4. **La difesa civile non armata e nonviolenta:** partendo dal concetto di difesa popolare non violenta si procederà alla presentazione e discussione delle forme di difesa alternativa.
5. **La protezione civile:** verranno forniti concetti di base per la conoscenza del servizio di protezione civile e della connessione tra la difesa della Patria e la difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni.
6. **La solidarietà e le forme di cittadinanza:** partendo dai principi di solidarietà sociale, libertà ed eguaglianza, si vuole affrontare la questione della cittadinanza attiva, per legittimare l’importanza del volontario del servizio civile nel concorrere alla coesione sociale e all’inclusione e quindi

all'eguaglianza sostanziale.

7. **Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato:** attraverso gli elementi normativi si vuole evidenziare la distinzione tra le tre pratiche suddette e puntualizzare il giusto significato di ognuna.
8. **La normativa vigente e la Carta di impegno etico:** attraverso la presentazione delle leggi e dei principi costituzionali insiti nel servizio civile nazionale si vuole presentare ai volontari la Carta con cui l'Ufficio Nazionale e gli enti riconoscono che il servizio civile nazionale va a proporre ai giovani un'essenziale esperienza di crescita.
9. **Diritti e doveri del volontario del servizio civile:** attraverso la presentazione delle disposizioni dell'Ufficio Nazionale in merito ai doveri del volontario, si intende rendere i giovani consapevoli del loro ruolo e delle loro funzioni, nonché della disciplina che regola i loro rapporti con l'ente presso cui prestano servizio.
10. **Presentazione dell'Ente:** attraverso la presentazione dell'ente, i volontari avranno coscienza delle specificità del contesto nel quale operano ed in cui sono accolti a collaborare.
11. **Il lavoro per progetti:** attraverso la presentazione del progetto si vuole offrire ai volontari la piena comprensione del loro contributo in termini di esito, efficacia ed efficienza del progetto stesso.

In questa fase di formazione generale l'obiettivo è di costituire l'identità di gruppo, definire e rinforzare le motivazioni e la *mission* di ciascun partecipante e fornire informazioni di base atte alla comprensione del contesto sociale e progettuale in cui i volontari sono inseriti.

A tal fine, ai contenuti suddetti – come prescritti dalla “Determina Direttoriale 4 aprile 2006 UNSC, Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” – si intende integrare ulteriori argomenti ritenuti utili a garantire ai giovani una formazione completa, con un percorso finale dedicato al bilancio delle competenze, all'autovalutazione, alla presentazione di se, alla costruzione del proprio progetto di vita e all'orientamento nel mondo delle opportunità di studio e lavorative.

Tale formazione verterà sui seguenti contenuti, per un totale di 10 ore :

1. **Il bilancio delle competenze:** il percorso ha l'obiettivo di permettere ai giovani di fare il punto delle proprie competenze, di conoscerle meglio e, a partire da questo, di costruire un progetto personale e professionale, mettendo in chiaro, nel contempo, i mezzi e le fasi per realizzarlo (5 ore)
2. **Il curriculum:** strumento fondamentale per la ricerca di un impiego, ha una forte valenza anche ai fini dell'autovalutazione e dell'autostima; accompagnato da una lettera di presentazione è il biglietto da visita, il documento che presenta e rappresenta il giovane dal punto di vista personale e professionale. (5 ore)

|  |
|--|
|  |
|--|

*Durata:*

|        |
|--------|
| 46 ore |
|--------|

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione della formazione, vista la complessità e l'articolazione territoriale dell'EXPOITALY sono ubicate in più località. Ciò sia per favorire il raggiungimento della sede stessa da parte dei volontari e dei responsabili, sia per razionalizzare il numero dei partecipanti onde garantire una qualità elevata.

- Sala riunioni EXPOITALY: Torre del Greco – Corso Avezzana, 26
- Sale consiliari e altre idonee strutture messe a disposizione dai comuni partecipanti al progetto
- Strutture idonee messe a disposizione da altri soggetti pubblici (regioni, province, comunità montane, etc.)
- Fondazione Mediterraneo: Napoli – Via Depretis, 130

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In merito alla formazione specifica, il sistema prevede una struttura complessa per assicurare un alto livello di qualità nella formazione, con formatori in possesso di rilevante curriculum di studi ed esperienza pluriennale in attività determinanti per la formazione dei volontari in servizio civile.

Per ogni progetto è individuato un coordinatore in possesso di titolo universitario attinente ed esperienza pluriennale nelle attività specifiche.

Il coordinatore è accompagnato da un forum costituito da docenti esperti in materie utili ai fini della formazione specifica e generale dei volontari in servizio civile.

È stata prevista, infine, una rete di supporto di referenti locali per la formazione specifica (generalmente uno per sede di progetto), al fine di assicurare una maggiore qualità e fruibilità del servizio.

La formazione specifica utilizzerà maggiormente le due seguenti modalità:

**Formazione a distanza (FAD):** si ricorrerà a metodi *on-line* trasversali al percorso, con l'ausilio didattico dello *staff* di progetto.

**Project work:** i volontari affronteranno, direttamente *on the job*, problemi di ordine pratico, attraverso, simulazioni, discussioni guidate e casi concreti. Attraverso queste pratiche si intende garantire al volontario una conoscenza completa e pratica del progetto al quale ha aderito e di cui è parte integrante e, allo stesso tempo, si vuole stimolarlo ad un'analisi critica dello stesso, di modo che possa suggerire ed attuare nuove modalità di realizzazione.

*Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica, in relazione alle attività da svolgere (si veda il precedente paragrafo 8), saranno articolati nei seguenti **15 moduli**, della durata di 5 ore cadauno:

1. Essere anziano;
2. L'anziano e i suoi problemi;
3. Legislazione;
4. Comunicazione pubblica;
5. Soggetti del terzo settore e la teoria degli stakeholders;
6. Servizi agli anziani (i servizi aperti);
7. Servizi residenziali;
8. Operatori socio sanitari;
9. Servizi per gli anziani;
10. La relazione di aiuto;
11. Il lavoro di gruppo nei processi di aiuto;
12. Letture di approfondimento;
13. Diritti del malato;
14. Servizi di sostegno per il mantenimento dell'anziano a domicilio;
15. Spunti di riflessione

*Durata:*

75 ore